

## LEGGERE E'...

Leggere è fondamentale. Importante ed essenziale per noi studenti, come per tutti, è determinante in ciascuna fase della vita, necessario per il processo di formazione, nodale nell'istruzione e nell'informazione. Ma perché leggere romanzi, racconti, poesie? Per allontanarsi dalla frenesia della vita di tutti i giorni e dai mille impegni, per spegnere i pensieri e ritrovare un po' di pace, per catapultarci in un mondo alternativo e vivere le esperienze dei personaggi, per riflettere sul senso della vita, per confrontarci con le idee degli scrittori, per scoprire realtà nuove e lontane o note e vicine, per sostenerci nel processo di crescita. Aprire un libro, sentire il profumo della carta stampata, inseguire con gli occhi le parole che si susseguono veloci, viaggiare con la mente: un'esperienza che cura l'anima. Leggere ha un'importanza che va ben oltre il progresso in ambito scolastico: non solo porta benefici al modo in cui si pensa, si parla e si scrive, ma permette di estraniarsi dal mondo circostante, attenuare lo stress, rilassarsi e dedicarsi del tempo. I libri contengono storie, realtà lontane capaci di suscitare in noi emozioni alternative alla quotidianità e indiscutibilmente rare ed autentiche; racchiudono vicende in grado di renderci propensi e più aperti ad un mondo talvolta poco affine a quello in cui si vive, inventato o verisimile che sia, all'interno del quale però, in un modo o nell'altro, siamo capaci di ritrovare qualcosa che ci appartiene. Leggere apre la mente, rendendo il lettore disponibile e desideroso di conoscere qualcosa a cui non si è mai approcciato prima, stimola il suo pensiero e la sua capacità creativa di immaginare la storia, idealizzando i personaggi che la animano, rendendo le pagine vivi e percettibile anche nella mera astrazione del pensiero. Impossibile anche non pensare a quanto la lettura raffini il linguaggio, dia sicurezza nell'esprimersi, ampli il lessico e, talvolta, abbia anche un risvolto assolutamente positivo sull'emotività del lettore, permettendogli di superare la timidezza e rendendolo più sicuro di sé ed enfatico in un'esposizione. Chi legge scrive e si esprime indubbiamente meglio, riuscendo a canalizzare nella sua mente le catene di parole che si rincorrono, dandogli forma e significato più accurati e profondi. Leggere incrementa il grado di concentrazione, rendendo il lettore più incline a focalizzarsi su quanto si trovi sotto i suoi stessi occhi. Ma leggere non è solo questo! Ai benefici puramente pratici, si affiancano quelli che riguardano le emozioni, ciò che si prova e ciò che viene suscitato da un libro che sentiamo nostro. Il susseguirsi delle pagine, la storia che procede e che appassiona sempre di più, fanno sì che chi legge viva più vite di chi si ferma alla copertina. Nel momento in cui si sente di appartenere a ciò che si sta leggendo, si innesca un processo quasi meccanico: si è catapultati in una realtà estranea, esplorata in ogni angolo della mente, che irrimediabilmente allontana dal caos dei problemi della vita a cui si è costretti ogni giorno. Si apprende qualcosa che supera il sapersi esprimere: il lettore impara ad emozionarsi e a vivere con occhi diversi. Ciò si riflette sulla sfera relazionale: non si è mai a corto di idee, mai a corto di parole e mai a corto della capacità di stupirsi e di comprendere. Questa nuova consapevolezza acquisita con la lettura viene catapultata nella realtà circostante: chi legge è più sicuro di sé.

Non a caso **"Se leggi sei forte!"** è il tema istituzionale del progetto **"Libriamoci"**, adottato e sostenuto da molte scuole, motore di un gran numero di eventi sparsi per tutta Italia. Promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione, il progetto si pone come obiettivo fondamentale quello di accrescere l'amore per la lettura, tentando di coinvolgere attivamente e direttamente gli studenti di tutto il paese, in modo tale da fare sì che un maggior numero di italiani comprenda il ruolo fondamentale che il libro può ricoprire. L'invito è quello di riflettere sull'importanza che leggere un libro ha, puntando alla realizzazione di un progetto continuo, coinvolgente e assolutamente valido, che si preoccupi e occupi di tutti gli studenti. In questa direzione, la nostra scuola non si tira indietro nell'invitare i suoi alunni ad innamorarsi della lettura, proprio per questo abbiamo anche noi abbracciato il progetto. Nella settimana dal 14

al 19 novembre nelle varie classi del Liceo Scientifico E. Fermi si sono organizzate iniziative di lettura ad alta voce, focalizzando l'attenzione sui classici o sugli autori contemporanei, italiani e stranieri. La lettura in classe è stata un'occasione per apprendere "dalla stessa voce degli scrittori", una grande opportunità per confrontarsi, proporre ad insegnanti e compagni le proprie letture, paragonare le proprie emozioni a quelle degli altri. In classe si è acceso un gratificante dibattito in cui ogni allievo ha espresso le idee, le emozioni e le riflessioni che la lettura ha scaturito in lui, si è percepito come uno stesso libro generi stati d'animo diversi in ciascun lettore, quanto sia multiforme e preziosa l'interpretazione della trama. Lo scambio di idee è stato fondamentale, un paragone aperto che non solo ha unito studenti e professori in un confronto, ma che ha permesso a tutti di capire ancor più profondamente l'importanza della lettura nella vita di tutti i giorni. Perché la lettura è anche "unione", leggere ad alta voce insieme romanzi o poesie scelti dagli studenti è un'esperienza che tutte le classi, non solo della nostra scuola e del nostro Paese, dovrebbero sperimentare. Un libro è molto di più che un oggetto inanimato, unisce, emoziona, induce alla riflessione e al confronto: sta a ciascuno di noi capire come dargli vita!

Giorgia Mamone IV A